

L'EVENTO. Regole ferree per il primo evento del nuovo anno che sarà aperto a circa 700 atleti divisi in diverse categorie: per tutti richiesto massimo scrupolo

Il running bresciano riparte: obiettivo sicurezza

Domenica in città è in programma il cross Parco delle Cave: protocolli stringenti e orari di gara spalmati per limitare ogni tipo di rischio

Luca Regonasci

Rolando Perri, neo presidente della Fidal Brescia, promette regole ferree e grande spettacolo sportivo: «Saremo intransigenti sul rispetto della salute di tutti gli atleti e dei nostri collaboratori - sottolinea il numero uno del comitato provinciale -. Si può ripartire e si può organizzare. Noi ci impegniamo per farlo nel modo più sicuro possibile».

L'ATLETICA LEGGERA bresciana ricomincia così dalla disciplina più universale, la corsa, e proprio dal capoluogo. Il cross Parco delle Cave - Trofeo invernale Mico sport, che andrà in scena questa domenica, è il primo evento in provincia del 2021 e della fase pandemica che segue la seconda ondata. I riflettori sono quindi puntati sui protocolli anti-contagio da coronavirus e, di conseguenza, sulla logistica allestita dal comitato organizzatore della rassegna.

Il programma

Ore 9.00
Master
donne

Ore 9.35
Master MM50
e oltre

Ore 10.10
Master MM35/
MM40/MM45

Ore 12.00
Allieve

Ore 12.30
Allievi

Ore 13.00
Juniores donne

Ore 13.30
Juniores uomini

Ore 14.10
Promesse/
Senior uomini

Ore 14.55
Promesse/
Senior uomini

LEGO-HUB

La squadra al lavoro nel dietro le quinte è capitanata da Fidal Brescia, che si avvale della collaborazione di Atletica Rodengo Saiano - Mico, Atletica Cellatica, Sport Club Brescia Liberavventura, ma anche del contributo della federazione lombarda e dell'amministrazione cittadina (che patrocina l'appuntamento). Il parco di via Cerca, nato dalle vecchie cave estrattive, con i suoi ampi spazi è lo scenario ideale per ambientare una competizione di caratura nazionale. Ed è anche un simbolo di rinascita che ben si abbina a questo momento storico: dove c'erano ruspe e frastuono, adesso ci sono verde e silenzio. La natura sta lentamente tornando padrona; camminatori, runner e ciclisti sono ospiti graditi. L'edizione numero uno del cross vale come gara nazionale di corsa campestre per le categorie assolute maschili e femminili. L'evento del Parco delle cave è pure la prima prova del campionato di società, italiano e lombardo, di cross per gli assoluti. Un passaggio fondamentale verso le competizioni per il titolo tricolore, che si terranno il 13 e 14 marzo a Campi Bisenzio (nella periferia di Firenze).

MASARANNO le categorie master, impegnate in una prova nazionale, a inaugurare il



Con la corsa campestre il running bresciano riparte dopo la lunga pausa: previste regole severe per garantire totale sicurezza



Saremo intransigenti per il rispetto delle regole a tutela della salute

ROLANDO PERRI
PRESIDENTE FIDAL BRESCIA

2021 del running bresciano. Primo sparo per il via delle donne alle 9 (di 3,7 chilometri la lunghezza del percorso); poi i master 50 e oltre alle 9.35 (6,2 km); infine i master 35, 40 e 45 alle 10.10 (6,2 km). Esaurite le prime tre batterie, spazio alle categorie giovanili. A mezzogiorno lo start delle allieve (3,7 km), mezz'ora più tardi comincia la sfida degli allievi (5 km). Le donne juniores (5 km) partono alle 13, gli uomini della stessa categoria (7,5 km) alle 13.30. Gran finale con promesse e seniores: via femminile (7,5 km) alle 14.10, mentre lo start maschile (sulla lunghezza di 10 km) è fissato alle 14.55.

GARE «SPALMATE», quindi, per cancellare il rischio di assembramenti. Sono stati inoltre previsti altri accorgimenti: controllo della temperatura, autocertificazione necessaria per ogni concorrente, numero massimo per ciascuna batteria (200 atleti), mascherina sempre indossata e obbligatoria anche durante i primi 500 metri di gara. Ogni categoria, poi, indosserà un bracciale di colore diverso che permetterà di contingere gli ingressi e velocizzare le uscite, poiché si potrà sostare sul campo-gara solo durante la propria competizione. Rimosso il ristoro, non ci sono spogliatoi. Alle premiazioni gli atleti ritireranno in au-

tonomia i riconoscimenti. Le iscrizioni, unicamente online, chiudono oggi alle 12.

Così la manifestazione, all'avanguardia sul tema della sicurezza sanitaria, dà un segnale molto forte al mondo del running e bagna il debutto del nuovo consiglio di Fidal Brescia. Le limitazioni non sono poche, ma assolutamente necessarie, e richiedo uno sforzo anche da parte degli atleti. I runner, in cambio, potranno finalmente confrontarsi sul tracciato che circonda il laghetto artificiale: il terreno è in prevalenza erboso, soltanto un centinaio di metri da percorrere su strada bianca. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORSA IN MONTAGNA. Il team camuno ingaggia tre «top player»

Malonno grandi firme: con Belotti, Aymonod e Farcoz si può sognare

Il presidente Calzaferri: «Continuiamo a migliorare»

Erica Calissi

Punta sempre più in alto l'Us Malonno: la società camuna in vista della nuova stagione sportiva arricchisce infatti la squadra con l'arrivo di tre «top player» tra cui due pezzi da 90 che non hanno bisogno di presentazioni come Valentina Belotti e Henri Aymonod. Due punte di diamante che sulle rampe del Piz Tri vertical, la corsa di casa a Malonno, sono sempre stati protagonisti.

Una grande soddisfazione per la società locale e il presidente Fabio Calzaferri che dopo un 2020 difficile hanno comunque avuto la forza per rilanciare: «Innalziamo il target di qualità e continuiamo a migliorare che è sempre stato il nostro obiettivo. Questa è solo una nuova pagina di storia, ci saranno tanti capitoli ancora da scrivere». Per la camuna di Temù Valentina Belotti dopo gli anni con i colori dell'Atletica Alta Valtellina, a 40 anni si tratta di un ritorno a casa; anzi di più, in famiglia, vista la pre-



Il valdostano Massimo Farcoz



Henri Aymonod: ha vinto le due ultime edizioni del Piz Tri Vertical

senza del compagno di vita Lele Manzi capitano della squadra master e allenatore delle giovanili. L'italiana ancora in attività più medagliata di sempre nel mondo nella specialità avrà un grande compito quest'anno, quello di confermare il titolo italiano conquistato nell'anno appena passato, nella vertical di casa, quella del Piz Tri. Stesso obiettivo per il deten-

tore del titolo al maschile, Henri Aymonod, classe 1996 già noto in Vallecronica per aver vestito la maglia della Corrimtime con i gemelli DeMatteis. Lui è il re del Piz Tri vertical da due anni e non vorrà mancare il tris quest'anno in cui la gara è già stata annunciata tricolore.

Insieme a lui approda a Malonno anche Massimo Farcoz, valdostano che ha già ve-



Valentina Belotti: l'«highlander» di Temù non molla un centimetro

stito la maglia azzurra, per completare una squadra maschile in ascesa, che fa il paio con quella femminile che oltre alla Belotti annovera già la stellina Heidi Davies, gallesse di passaporto ma ormai malonnese.

QUALCHE PROBLEMA fisico l'ha fermata nel 2020 costringendola anche a saltare gli appuntamenti di casa, vertical e

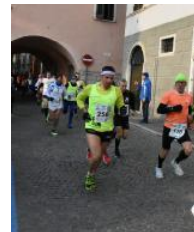
Fletta Trail, ma in questa stagione non vede l'ora di rispondere presente in un progetto che si fa sempre più grande con il grande apporto di Giorgio Bianchi: «Da quando abbiamo inserito Manzi nella nostra squadra e nella nostra società abbiamo visto che il gruppo con lui cresce. Lo scorso anno siamo stati la quinta squadra a livello italiano e per migliorarci sempre abbiamo scelto atleti di primo livello. Abbiamo un progetto preciso, quello di far crescere il mountain running. È uno sport bello, da praticare in posti bellissimi. Abbiamo una scuola sia a livello giovanile che master e con una squadra forte pensiamo di poter fare ancora di più».

Il grande obiettivo sarà il tricolore in casa nella vertical: il 31 luglio il Piz Tri sarà teatro della sfida italiana dopo che l'Us Malonno nel 2020 aveva organizzato il tricolore a staffetta per le categorie giovanili. La sfida organizzativa e tecnica è già lanciata e i nuovi alfieri della società camuna sono pronti a coglierla. ●

SUL GARDA. Da lunedì fino a domenica 14

Villa-San Valentino: un'edizione speciale «lunga» sette giorni

Si corre e poi si condivide la traccia del Gps Nel cuore Francesco Raggi e Cesare Bernardini



La gara torna in modo «virtuale»

La 48esima edizione della Villa - San Valentino sarà «speciale» per adattarsi, senza arrendersi, all'attuale situazione sanitaria. Chilometraggio ridotto e tempi di svolgimento dilatati, dunque, per l'evento organizzato da Gs Montegargnano e Gsa Gargnano.

La corsa podistica, in programma per domenica 14 febbraio nel calendario dell'Hinterland gardesano, ha cambiato pelle visto lo stop forzato del circuito bresciano. Sarà quindi possibile prendere parte alla gara da lunedì prossimo 8 febbraio alla domenica successiva: sette giorni di tempo per consentire a tutti gli appassionati di testarsi sul difficile percorso. L'ingresso in zona gialla permetterà ai runner bresciani, e di tutta la Lombardia, di spostarsi al portico di Villa di Gargnano, in via Donatori di sangue, sede della partenza. Le norme anti-contagio e il regolamento della prova, però, impongono di partecipare da soli o in coppia per non creare assembramenti. Il tracciato, pubblicato sul sito diecimiglialedelgarda.net, ver-

rà segnato sino al traguardo dell'eremo di San Valentino, un balcone sensazionale sul lago di Garda. Per raggiungerlo, bisognerà superare 700 metri di dislivello positivo distribuiti sui quattro chilometri del percorso. Quasi una vertical, insomma, che percorre i sentieri attorno alle frazioni di Musaga e Sasso fino ai 772 metri di quota del santuario. E per entrare in classifica basterà successivamente inviare la traccia Gps via whatsapp (3332098483) o mail (diecimiglialedelgarda@gmail.com). Eventuali gadget verranno recapitati tramite posta. La Villa - San Valentino ricorda due amici del podismo gardesano, Francesco Raggi e Cesare Bernardini. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA